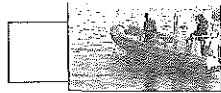


TORRE ANNUNZIATA



Pesce infetto, un'associazione a delinquere

## Militare-talpa annunciava i controlli

Maresciallo dei Nas citato in un'intercettazione:  
 "Quell'amico mi ha detto che il 30 è maltempo"

E' coinvolto anche un militare-talpa nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Torre Annunziata sull'associazione a delinquere dedita alla commercializzazione di prodotti ittici contaminati. E' indagato a piede libero un maresciallo dei Nas, Nunzio Salerno, il quale avrebbe favorito l'attività dei 'Suricilli' con la mediazione di un commerciante di Nola. L'ipotesi di reato per il sottufficiale dell'Arma è di rivelazione di segreto d'ufficio e favoreggiamento personale. I fatti risalgono al periodo natalizio del 2010. Erano i giorni di maggiore tensione a Torre Annunziata, i carabinieri e la capitaneria di porto avevano predisposto una serie di operazioni tese a smantellare le strutture abusive di via Caracciolo e a sequestrare quintali di prodotti ittici e frutti di mare nocivi per la salute dei consumatori. Secondo la ricostruzione effettuata dagli stessi carabinieri dei Nas e dai militari della compagnia di Torre Annunziata, che si sono ritrovati ad indagare su un loro collega, Salerno

avrebbe riferito a Giuseppe Molinari, un commerciante di prodotti ittici del Nola, di un imminente blitz a Torre Annunziata, che avrebbe potuto riguardare anche la famiglia Guarro. La notizia, poi, arrivò all'orecchio di Pasquale Guarro, figlio di Giovanni 'Suricillo', entrambi raggiunti da un'ordinanza di

custodia cautelare emessa dal gip Rescigno.

Dopo la prima retata contro gli ambulanti abusivi, a Torre Annunziata ci si preparava ad un nuovo blitz alla vigilia del Capodanno. Proprio in quei giorni gli stessi investigatori ascoltarono una telefonata tra Pasquale Guarro e Giuseppe Molinari: "Cerca di

capirmi tra le righe - disse il commerciante di Nola -. Ha chiamato quell'amico che abbiamo, ha detto che il giorno 30 è maltempo, ma maltempo pesante". E poi ancora: "Ha detto: se devi avvertire qualcun altro tieni presente che è maltempo pesante".

In effetti quel giorno fissato per far scattare il blitz, forze dell'ordine e veteronari dell'Asl constatarono che la maggior parte degli ambulanti si era già dileguata, segno che qualcuno era riuscito ad avvertirli in tempo. Dai tabulati telefonici, poi, è emerso che due chiamate in sequenza sull'utenza di Molinari erano partite dal cellulare del maresciallo dei Nas. Successivamente, gli stessi Nas di Napoli decisero di effettuare un controllo a sorpresa nella pescheria di Nola. Il telefono del commerciante era intercettato: proprio mentre i militari effettuavano i rilievi, lui chiamò l'amico carabiniere e gli descrisse quanto stava accadendo. Le indagini su questi aspetti della vicenda sono tuttora in corso.

Gianluca De Martino